

Cremona

sette

A cura
dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it



AGENDA VESCOVILE

DOMANI Alle 10.30 nella sede della Provincia di Cremona iniziativa per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

MARTEDÌ Al Santuario di Caravaggio alle 10 incontro degli incaricati delle chiese giubilari di Lombardia; alle 15 riunione del gruppo organizzatore del centenario dell'Apparizione.

MERCOLEDÌ Esercizi spirituali dei preti giovani al Santuario della Madonna di Montecastello a Tignale sul Garda.

GIOVEDÌ Alle 12.30 al Santuario di Caravaggio incontro della Conferenza episcopale lombarda con i direttori e i cappellani delle carceri.

SABATO Alle 15 in Seminario, a Cremona, riunione del Consiglio pastorale diocesano; alle 22 nella chiesa di Sant'Ambrogio (Cremona) veglia di preghiera con la comunità cattolica francofona.

DOMENICA Alle 11 in Cattedrale Eucaristia con l'Unitalsi e gli ospiti e gli operatori della Casa della speranza.

Veglia continua in tutta la diocesi

CARAVAGGIO

Meditazioni in Santuario

Il Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio è meta di pellegrinaggio per molti credenti che lo raggiungono per ringraziare, affidare, chiedere l'intercessione di Maria. Le celebrazioni eucaristiche, il sacramento della Riconciliazione e la preghiera comunitaria del Rosario sono da sempre occasioni privilegiate di incontro con la presenza e la misericordia di Dio. In questo contesto, al Centro di spiritualità si offrono anche proposte per vivere momenti di spiritualità, meditazione e preghiera più intensi e sempre più importanti nella vita di oggi. Tra queste proposte c'è quella degli esercizi spirituali di Avvento che avranno quest'anno il titolo: *Nato ai bordi di periferia. Incontro a un Dio «piccolo»*. Sarà l'occasione per vivere la preparazione al Natale proprio attraverso i Vangeli dell'infanzia. Sono previste due date, così che ciascuno possa scegliere ciò che è più adatto alle proprie esigenze. Il primo corso si terrà dalla cena di venerdì 29 novembre al pranzo di domenica 1 dicembre sarà in stile ignaziano, con la possibilità dell'accompagnamento personale; accompagneranno le meditazioni i sacerdoti del Santuario don Ottorino Baronio e don Enrico Maggi. Il secondo corso – secondo il metodo tradizionale degli esercizi spirituali – sarà dalla cena di venerdì 13 dicembre al pranzo di domenica 15 dicembre, guidato da don Umberto Zanaboni, incaricato diocesano per il primo annuncio.

DI ALBERTO BIANCHI

A conclusione dell'Anno della preghiera e in preparazione dell'apertura del Giubileo del 2025, la diocesi di Cremona vivrà tutto il tempo di Avvento con una veglia di preghiera continua e diffusa su tutto il territorio diocesano. Dalle ore 19 di sabato 30 novembre alle 7 di martedì 24 dicembre, grazie a turni di preghiera che vedranno tutte le parrocchie passarsi il testimone in un'ideale staffetta di spiritualità verso il Natale. «Con questa iniziativa, voluta dal vescovo a chiusura dell'Anno della preghiera, si vuole sottolineare un aspetto caratteristico dell'Avvento: il tema dell'attesa. Caratteristico insieme a quello della speranza, in piena sintonia con l'Anno Santo che stiamo per iniziare», sottolinea don Daniele Piazzi, incaricato diocesano della Pastorale liturgica. E prosegue: «Prepareremo l'anno giubilare recuperando un'antica prassi, presente fino al XIX secolo anche nelle parrocchie di Cremona: cioè quella di tenere le Quarantore eucaristiche a turno nelle diverse parrocchie e coprire praticamente tutto l'anno. Nel 1800

Dal 30 novembre al 24 dicembre un'onda di preghiera ininterrotta nelle parrocchie

venivano stampati calendari *ad hoc*. E un calendario è stato definito anche per questa veglia di preghiera continua e diffusa, con ogni giorno tre turni da otto ore: dalle 7 alle 15, dalle 15 alle 23 e dalle 23 alle 7 del mattino successivo. La preghiera inizierà e si concluderà a Cremona in due luoghi di particolare significato. Il primo turno di preghiera si svolgerà in Seminario, con il coinvolgimento sacerdoti della Casa del Clero e dei formatori degli studenti di Teologia; poi toccherà al Santuario di Caravaggio (nella cappella del Centro di spiritualità) che inaugurerà l'itinerario di preghiera nella zona pastorale 1. Il 6 dicembre la preghiera



Iniziativa di Avvento in preparazione dell'apertura del Giubileo 2025

Educazione alla carità

La Giornata mondiale dei poveri appena celebrata ha spronato le comunità a vivere la preghiera insieme agli ultimi, per riconoscersi poveri insieme a loro e da questa preghiera imparare a promuovere l'umanità di ciascuno. Per dare concretezza a questa traiettoria, Caritas Cremonese invita, durante il tempo forte dell'Avvento, a rafforzare il rapporto con le opere caritative del territorio, con una particolare attenzione ai suoi membri giovani, in un'ottica di educazione alla carità. Per i ragazzi delle su-

periori e i giovani si propone l'incontro e l'animazione con le opere caritative del proprio territorio (rsa, case famiglia, rsd...) secondo modalità da concordare con le strutture. L'incontro può essere organizzato tanto nelle strutture quanto invitando i loro ospiti a vivere gli appuntamenti delle comunità parrocchiali. Per i ragazzi delle medie si propone anche un momento di confronto e conoscenza con il centro di ascolto parrocchiale e un impegno pratico per il supporto alla carità. Maggiori informazioni contattando Caritas Cremonese (349-3928314) o i referenti zonali.

continuerà quindi nelle parrocchie della zona pastorale 2 e dal 10 al 13 dicembre in zona 4, prima di passare nel territorio Casalsco-Mantovano e tornare nuovamente nella città di Cremona il 19 dicembre, con l'ultimo momento di preghiera (dalle ore 23 di lunedì 23 dicembre alle ore 7 di martedì 24 dicembre) affidato all'unità pastorale Sant'Omobono (Cattedrale-Sant'Imerio-San Pietro al Po) nella chiesa di San Girolamo. Per l'animazione dei diversi turni di preghiera l'Ufficio liturgico diocesano suggerisce l'esposizione dell'Eucaristia e la forma dell'adorazione. Sono anche state predisposte, in collaborazione con le Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda, alcuni schemi di preghiera che le comunità possono utilizzare liberamente sia per la preghiera in piccoli gruppi che individuale. «Le celebrazioni di Messe e Vespri di orario in parrocchia – precisa ancora don Piazzi – entrano a buon diritto nella concatenazione dei momenti di preghiera assegnati alla propria comunità. Dove possibile, sarà significativo che siano coinvolte le comunità religiose, i ministri straordinari della Comunione, ma anche le case di riposo o di cura in orari e ambienti da organizzare appositamente. Nel caso di anziani o malati che non possano uscire di casa e che desiderassero partecipare alla iniziativa, possono certamente farlo unendosi dalle loro case, magari con la presenza di uno o più fedeli insieme a loro».

SPIRITUALITÀ

Al via nelle zone i ritiri unitari con preti e laici

Giovedì 21 novembre nelle cinque zone pastorali della diocesi si terranno per la prima volta i ritiri spirituali unitari, momenti di spiritualità rivolti ai sacerdoti e diaconi (già abituati a questo appuntamento periodico nelle zone) ma per la prima volta insieme anche ai religiosi e laici degli organismi di partecipazione ecclesiale, in particolare le équipe zonali e le presidenze dei Consigli pastorali parrocchiali e unitari, oltre che di eventuali altri membri dei Consigli pastorali. «Ritrovarsi tutti insieme e "spezzare" fraternamente la Parola – sottolinea il vicario episcopale per la Pastorale e il Clero, don Gianpaolo Maccagni – alimenta quella comunione che trova la sua origine in Dio e che fa crescere tutto il Corpo di Cristo che è la Chiesa». E prosegue: «Più volte il Papa ha ricordato che il rinnovamento ecclesiale, tanto auspicato, non potrà realizzarsi senza una conversione profonda che vede come maestro interiore quello Spirito di cui nel cammino sinodale ci siamo messi sinceramente in ascolto. Non sarà quindi una migliore organizzazione o il semplice aggiornamento degli strumenti a rendere la Chiesa più evangelica e quindi più credibile e missionaria». L'occasione concreta è stata individuata anche con la nuova modalità dei ritiri unitari, annunciati negli Orientamenti pastorali per l'anno pastorale 2024/25 dal vescovo Antonio Napolioni: «Ci farà bene coltivare nella preghiera, ispirata dalla Parola di Dio, questa spiritualità della strada e del pellegrinaggio, nella precarietà ed essenzialità che si impongono. Così lo Spirito ci farà uscire e incontrare, accogliere e condividere, celebrare e narrare... lungo le vie che ripartono dal dna della vita cristiana». Il primo appuntamento di giovedì 21 novembre (ne seguirà un secondo giovedì 13 marzo) si terrà nelle cinque zone pastorali sul tema *La Parola di Gesù è vino di novità*. L'appuntamento inizierà alle 18.30: dopo una prima parte dedicata all'ascolto della Parola e a una sua interiorizzazione tramite la suddivisione in gruppi con il metodo della conversazione nello Spirito, l'incontro proseguirà, dopo una breve pausa per il buffet, con una preghiera comunitaria di adorazione eucaristica. La conclusione è prevista per le ore 22.

Disponibili i sussidi Focr

Anche quest'anno la Federazione oratori cremonesi propone alcuni strumenti per vivere il tempo che accompagna al Natale: per adolescenti e giovani attraverso la pagina Instagram della Focr; per famiglie, bambini e ragazzi con un sussidio che aiuta a mettersi in cammino come pellegrini di speranza. *Si va!* è lo slogan di questa proposta, adatta a tutti, ma pensata in modo particolare per le famiglie, chiamate a mettersi idealmente in cammino verso il Natale e il Giubileo. Per questo il sussidio ha forma di zaino, con tasche da riempire giorno dopo giorno. Una strada da percorrere insieme a uno speciale pellegrino, un personaggio, diverso per ogni settimana, di cui si approfondirà la storia (tratta dalla Bibbia) e di cui si dovranno seguire i passi per raggiungere Gesù che nasce. Ogni giorno è proposto un pas-

Sul sito web della Federazione oratori è possibile scaricare materiali e percorsi di accompagnamento nel tempo di Avvento

saggio della sua vicenda, alcuni versetti della Parola di Dio in cui si parla di lui o di lei e poi due preghiere: una per i più piccoli e una per i ragazzi più grandi. Lo zaino ha alcune tasche: la più grande per contenere il libretto di preghiera; le altre (una per settimana) per inserirvi dopo ogni preghiera una stella, simbolo della luce che porta a Betlemme. Il sabato al posto della stella ci sarà un oggetto che identifica il personaggio biblico di quella settimana. Giunti al giorno di Natale si potrà girare lo zaino, raggiungendo così la meta e am-

mirando la scena della Natività. Il podcast *Torrazzo con vista*, nuovo prodotto dell'editrice diocesana Trc, offrirà ogni settimana lo spunto iniziale per la riflessione durante la settimana che, di giorno in giorno, sarà sviluppata attraverso quanto proposto sulla pagina Instagram della Focr: brani biblici, preghiere, approfondimenti... I diversi materiali saranno disponibili anche sul sito internet della Federazione oratori cremonesi per la condivisione tra i gruppi parrocchiali e di catechismo. Ad accompagnare in questo percorso anche il tradizionale poster proposto dalla Focr che quest'anno riporta l'invito e l'augurio di Papa Francesco tratto dalla Bolla di Indizione del Giubileo 2025. Le immagini sono a cura di Lucia Cariani con elaborazione grafica di Paolo Mazzini.

Tappe di preparazione al Natale per adolescenti e ragazzi dell'Acr

Il mese di dicembre, con la sua atmosfera di attesa e riflessione, è il periodo perfetto per fermarsi, fare il punto sul proprio cammino di fede e prepararsi al Natale. L'Azione cattolica della diocesi di Cremona offre a tutti i ragazzi e i giovanissimi l'opportunità di partecipare a ritiri spirituali pensati per aiutare a vivere un'esperienza di crescita interiore e di approfondimento spirituale. L'appuntamento per gli adolescenti sarà domenica 1° dicembre dalle ore 16 presso l'oratorio di Sant'Abbondio a Cremona e si concluderà con la Messa e una pizzata insieme. L'Acr, invece, propone i ritiri in diverse zone della diocesi: sabato 14 dicembre dalle 10 alle 15 presso l'oratorio di Fontanella per le zone 1 e 2, domenica 15 dicembre dalle 9.30 alle 14.30 presso l'oratorio di San Francesco (Zaist) a Cremona per la zona 3 e sempre il 15 dicembre dalle 9.30 alle 16 presso l'oratorio di Pieve d'Olmi

per le zone 4 e 5. La proposta è rivolta a tutti, sia che si faccia già parte dell'Azione cattolica sia che semplicemente si voglia partecipare per la prima volta. L'obiettivo è infatti quello di creare una grande comunità di giovani che si sostengono a vicenda nel cammino di fede, senza distinzioni di appartenenza. «I ritiri spirituali organizzati dall'Azione Cattolica di Cremona sono aperti a ragazzi e giovanissimi che desiderano ritagliarsi uno spazio di silenzio e riflessione nel periodo natalizio – precisano gli organizzatori –. Durante questi incontri, i partecipanti avranno l'opportunità di riflettere sul significato del Natale, di ascoltare le testimonianze, di pregare insieme e di confrontarsi in un clima di fraternità. I momenti di spiritualità saranno alternati a giochi, attività creative e dinamiche di gruppo che renderanno l'esperienza ancora più coinvolgente e arricchente».

Nasce Porto famiglie, una rete di sportelli sul territorio

L'Ucitem di Cremona con altre cinque realtà hanno dato avvio a un nuovo progetto per l'accompagnamento nell'educazione dei figli e nella cura degli anziani

«Porto famiglie», un nome che evoca uno spazio di accoglienza, per tutte le famiglie, stanche o piene di energie, affinché possano ripartire per nuove avventure. E questo è proprio il significato del nuovo progetto avviato dal Consultorio Ucitem di Cremona, in collaborazione con

Fondazione La Pace di Cremona, la rete delle scuole paritarie della Cooperativa Cittanova, l'asilo Ninnananna di Gadesco (Cosper), la Fondazione SS. Redentore di Castelveverde con la sua rsa e la società sportiva SanseBasket di Cremona, e che si inserisce nell'ambito della proposta di Regione Lombardia di sperimentazione dei Centri per la famiglia. Il «Porto famiglie» è strutturato come una rete di sportelli che hanno sedi presso ciascuno degli enti che partecipano al progetto (tutti gli indirizzi sono disponibili sul sito portofamiglie.it, dove è possibile chiedere un incontro), in modo da facilitare l'accesso grazie alla diffusione sul territorio e agli

orari flessibili. Ogni sportello vedrà la presenza di operatori dedicati che sapranno indirizzare le famiglie verso i servizi più adatti alle loro esigenze, sia all'interno del centro, sia indirizzando verso realtà e servizi disponibili sul territorio. Porto Famiglie – come si legge nella presentazione – offre il supporto necessario per affrontare le sfide quotidiane, soprattutto per nuclei con bambini piccoli o impegnati nella cura di famigliari anziani o non autosufficienti. Un luogo sicuro dove ogni famiglia può trovare un accompagnamento, uno spazio per ritrovarsi e dare inizio a percorsi di crescita familiare, un centro che unisce le famiglie, crean-

do una rete di supporto reciproco: questo il significato e l'obiettivo del progetto che propone inoltre varie iniziative che favoriscono la socializzazione delle famiglie, valorizzano le risorse familiari e prevengono situazioni di difficoltà, con una particolare attenzione alle famiglie con bambini 0-6 anni e nuclei con famigliari anziani, anche se sono presenti iniziative per adolescenti. Ieri il primo di questi incontri si è svolto in piazza Stradivari a SpazioComune, dedicato a chi si trova a dover affrontare le prime domande legate all'avanzare dell'età dei famigliari: che cosa posso fare? A quali campanelli d'allarme devo prestare attenzione? Che strategie mette-

re in atto quando mi accorgo che il mio familiare non è più totalmente autonomo? Che risorse ci sono sul territorio? A fornire le risposte è stato lo psicologo Fabrizio Arrigoni, affiancato da operatori locali del settore. Giovedì 28 novembre alle 16.30 nel salone del Seminario di via Milano, a Cremona, lo psicologo Ezio Aceti incontrerà invece genitori ed educatori di bambini 0-10 anni sul tema *Quanta pazienza hanno i bambini a stare con gli adulti?*. I bambini saranno intrattenuti con attività animative gestite da educatori. L'evento si concluderà una merenda a sottolineare l'importanza della convivialità tra adulti e bambini.

